



LO STABILIMENTO

Entusiasmo ed efficienza oltre ogni ostacolo

Una fonte d'ispirazione per la famiglia e per l'azienda: la personalità e l'eredità di Giorgio Lanza

Un imprenditore aperto, diretto, curioso, ottimista, coraggioso. Empatico. Con una visione vivida e lungimirante per la sua azienda, la Texpack, leader nell'ambito del materiale tessile per l'isolamento termico. Che è un'impresa "sprint" proprio come il suo fondatore. Ci riferiamo a Giorgio Lanza, che è mancato improvvisamente poco tempo fa, ma che Simonetta Ghisi, moglie e instancabile compagna di vita e di lavoro, ha il coraggio e il forte desiderio di ricordare, narrandoci i tratti inconfondibili di una persona speciale. Una decisione presa per reagire contro un vuoto incolma-

bile, ma che è giusto riempire almeno un po', in piccolissima parte. "Mio marito è e sarà sempre insostituibile, ma il vuoto che ha lasciato va simbolicamente colmato affinché funga da sprone ai miei due figli e al team qui in azienda. E va riempito con questa testimonianza, soprattutto per continuare a perseguire la sua visione", racconta Simonetta Ghisi accogliendoci in Texpack. "La scomparsa repentina di Giorgio è stato uno shock, e ovviamente i primi giorni sono stata sopraffatta dal dolore e dallo sconforto. Successivamente, ho capito che mio marito avrebbe desiderato con tutto il cuore che io parlas-

si della nostra esperienza e di tutto ciò che abbiamo costruito insieme, con dedizione e passione in questi anni. Noi due, così diversi, ma così complici. Io pratica, concreta e prudente, lui visionario, vulcanico, artistico, dalla mille passioni, tra cui quella delle moto d'epoca. Dalle nostre discussioni fiorivano nuove idee". Di acqua ne è passata sotto i ponti dal quel lontano 1993, quando marito e moglie inaugurano la nuova attività specializzata nella fabbricazione di prodotti tessili per l'isolamento termico. Una coppia vincente: Giorgio Lanza erede di una famiglia d'imprenditori, dal carattere forte e autonomo, rinfor-

zatosi dopo la morte prematura del padre, dal quale aveva ereditato la natura visionaria e intraprendente, e Simonetta Ghisi, decisa e volitiva, a sua volta imprenditrice, seppur proveniente da un settore differente rispetto al marito. "Con il tempo io, da commerciale, mi sono dedicata sempre di più alla produzione mentre Giorgio, oltre a essere un tecnico formidabile, curava moltissimo l'immagine aziendale. Ed era un problem solver nato: non esisteva ostacolo che potesse fermarlo e proponeva soluzioni sempre inedite ai clienti". Negli an-

ni Lanza non ha mai smesso d'investire in nuovi capannoni, macchinari, risorse. Non era mai frenato da cali di fatturato o da congiunture negative: "Se tu non investi nell'azienda, questa muore", amava ripetere. "Investiva parecchio anche in comunicazione, era presente su tutte le riviste di settore, amava trasmettere l'energia che si respira in azienda". Anche il concetto di team è sempre stato essenziale per il fondatore di Texpack: la squadra in azienda è stata contagiata dalle disrompenti idee di Lanza che condivideva anche traguardi e obiettivi.

"Mio marito era molto diretto e intuitiva immediatamente chi era animato da un'autentica passione per il mestiere". E parlando di passioni, collezionare moto d'epoca Enduro era un hobby prezioso per il fondatore di Texpack, dal quale ultimamente aveva tratto grandi soddisfazioni. Un imprenditore, un padre, un compagno, un leader, forse le definizioni non sono sufficienti per Giorgio Lanza, che continuerà a vivere nel cuore dei suoi cari e a essere fonte d'ispirazione, intraprendenza e audacia per Texpack e il suo team. ■



SIMONETTA GHISI



GIORGIO LANZA



IL MUSEO DELLE MOTO